

## Per la Bse delle pecore si attendono indennizzi

**RUBICONE** - Un problema sentito nei centri dell'alto Rubicone, tradizionalmente "patria" di allevamenti ovicoli. Un settore che aspetta gli indennizzi successivi all'abbattimento di capi a causa dalla "Scrapie", una sorta di Bse delle pecore. Il consigliere regionale di An Luca Bartolini, in un'interrogazione, ripercorre la vicenda di alcuni allevamenti ovinii emiliano-romagnoli che nel 2002, in particolare nelle province di Forlì-Cesena, Reggio, Modena e Bologna, sono stati colpiti dalla "Scrapie", un'encefalite trasmissibile dalle pecore, simile alla Bse. Gli allevatori che si sono autodenunciati per i casi avvenuti nei loro allevamenti, hanno dovuto abbattere non solo gli animali colpiti ma anche quelli che dai test sanitari sono risultati geneticamente più sensibili alla malattia, ottenendo come rimborso il solo valore di mercato delle pecore abbattute. In sede europea, aggiunge l'esponente di An, è in corso in proposito "un'estenuante trattativa e la Regione. Ma la stima fatta degli indennizzi (200-300 mila euro complessivi da dividere tra tutti gli allevatori) e i ritardi nella loro attribuzione, oltre a determinare un forte rischio di chiusura per le aziende, assumono la preoccupante forma di disincentivo all'auto-denuncia". Bartolini chiede alla Giunta regionale "se non giudichi opportuno difendere questi allevatori con la stessa solerzia con cui ha difeso gli allevatori avicoli" e se, in attesa delle decisioni europee, "intende indennizzarli con fondi propri".

APPENNINO Interrogazione di Bartolini

**«Indennizzate gli allevatori»**

Un'interrogazione sulla mancata concessione di contributi agli allevatori ovini della provincia di Forlì-Cesena. L'ha presentata ieri alla Giunta regionale dell'Emilia Romagna il consigliere di Alleanza Nazionale, Luca Bartolini. «Premesso che dal 2002 — domanda l'esponente di An — alcuni allevamenti ovini sono stati colpiti dalla malattia 'Scrapie' (simile alla Bse) e che agli allevatori è stato ordinato di abbattere i capi ammalati, risarcendoli solo per il valore di mercato delle pecore abbattute, non ritenete opportuno sopperire con i vostri fondi alle legittime richieste degli allevatori danneggiati dalla 'Scrapie', in attesa di una risposta della Unione Europea?»